



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI  
SUOR ORSOLA  
BENINCASA

Facoltà di Lettere

# REGOLAMENTO DIDATTICO – ARCHEOLOGIA E STORIA DELL'ARTE

Classe LM-2 & LM-89

**SOMMARIO**

PREMESSA .....3  
 Art. 1 – Caratteristiche generali.....3  
 PARTE I – ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DELLA QUALITÀ DEL CDS ....3  
 Art. 2 – Organi di gestione del corso di studi .....3  
 Art. 3 – Organizzazione, responsabilità e programmazione della AQ .....4  
 PARTE II - OBIETTIVI DELLA FORMAZIONE.....5  
 Art. 4 - Obiettivi formativi specifici e descrizione del percorso di formazione.....5  
 Art. 5 – Risultati di apprendimento attesi.....6  
 Art. 6 – Profili professionali e sbocchi occupazionali e professionali.....10  
 Art. 7 – Conoscenze richieste per l'accesso al CdS .....11  
 Art. 8 – Caratteristiche della prova finale .....12

PARTE III - NORME RELATIVE ALLO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE DEL CDS ..... 12  
 Art. 9 – Modalità di ammissione al CdS ..... 12  
 Art. 10 – Trasferimenti in ingresso, passaggi di corso, studenti in possesso di altro titolo ..... 12  
 Art. 11 – Organizzazione del percorso formativo ..... 12  
 Art. 12 – Piano di studi ..... 14  
 Art. 13 – Iscrizioni agli anni di corso successivi ..... 14  
 Art. 14– Mobilità internazionale ..... 15  
 Art. 15 – Conseguimento del titolo.. 15  
 Art. 16 – Iniziative a supporto dello studente..... 15  
 Art. 17 – Norme finali e transitorie.. 16  
 PARTE IV - DIDATTICA PROGRAMMATA 2018/2019 ..... 17

## PREMESSA

### Art. 1 – Caratteristiche generali

1. La Laurea Magistrale in *Archeologia e Storia dell'arte*, afferente alle classi LM-2 - Archeologia & LM-89 - Storia dell'arte, di cui al D.M. 16 marzo 2007, è un corso di studi interclasse istituito presso la Facoltà di Lettere dell'Università degli Studi Suor Orsola Benincasa (di seguito UNISOB).
2. La sede del Corso di Studi (di seguito CdS) è Napoli, via Santa Caterina da Siena 37
3. L'indirizzo Internet del CdS è <https://www.unisob.na.it/universita/facolta/lettere/spc/lm2-89>
4. Il presente Regolamento comprende:
  - l'organizzazione e gestione della qualità del CdS
  - gli obiettivi della formazione del CdS
  - le norme relative allo svolgimento delle attività formative del CdS secondo gli indirizzi delineati dagli organi accademici
  - la didattica programmata dell'anno accademico di riferimento. Per la didattica programmata degli anni accademici precedenti si rinvia alla pagina del corso di studi ([manifesti anni accademici precedenti](#)).

## PARTE I – ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DELLA QUALITÀ DEL CDS

### Art. 2 – Organi di gestione del corso di studi

1. Organi di gestione del CdS sono: il Presidente del CdS, il gruppo di gestione di Assicurazione della Qualità del CdS (di seguito Gruppo AQ), il Comitato di Indirizzo (di seguito CI), il Consiglio di CdS.
2. Il **Presidente del CdS** è nominato dal Consiglio di Facoltà su proposta del Preside, tra i docenti di ruolo della Facoltà. Dura in carica tre anni con possibilità di rinnovo. Al Presidente è assegnato il compito di rappresentanza verso l'esterno, di responsabilità delle attività inerenti al programma di corso che si svolgono presso l'UNISOB, di coordinamento delle azioni di AQ, di presidenza del Consiglio di CdS, di coordinamento con il Preside di Facoltà per tutte le attività che riguardano:
  - a. l'ordinaria gestione del corso di studi;
  - b. l'elaborazione del programma annuale delle attività didattiche (Didattica programmata) e le assegnazioni dei compiti didattici ai docenti;
  - c. l'individuazione degli standard di qualità del programma didattico e degli obiettivi che saranno oggetto di verifica periodica;
  - d. la definizione delle richieste di budget;
  - e. la predisposizione degli eventuali aggiornamenti annuali dell'Ordinamento del Cds e della proposta di Regolamento Didattico del CdS e successive modifiche;
  - f. modalità di ammissione.
3. Il **Gruppo AQ** è costituito da un numero massimo di cinque membri: due o tre docenti/ricercatori del corso, fino a due rappresentanti degli studenti e supportato da un rappresentante del personale tecnico-amministrativo. I componenti del Gruppo AQ vengono nominati, su proposta del Presidente del CdS, dal CdF. Il Gruppo AQ, la cui durata equivale alla durata legale del CdS, si riunisce secondo i tempi indicati nell'Art. 3 – Organizzazione, responsabilità e programmazione della AQ e in particolare ha il compito di:
  - a. analizzare l'andamento della didattica e prendere in esame eventuali criticità emerse da segnalare al Consiglio del CdS e al CdF al fine di predisporre adeguate soluzioni;
  - b. verificare che i risultati di apprendimento attesi e le loro applicazioni risultino conformi a quelli del CdS;
  - c. monitorare le attività intraprese e verificare *in itinere* che la corrispondenza inizialmente progettata tra profilo culturale e professionale e obiettivi formativi sia tradotta in pratica;
  - d. segnalare al Presidente del CdS eventuali criticità e redigere proposte di intervento sull'Ordinamento o sul Regolamento Didattico, o sulle modalità di organizzazione del CdS;
  - e. coadiuvare il Presidente del CdS nella redazione della scheda annuale di monitoraggio, del riesame ciclico, della scheda sulle opinioni degli studenti, della SUA-CDS.

4. Il **comitato di indirizzo** (CI), è costituito dal Presidente del CdS, da almeno un docente del CdS e esponenti del mondo del lavoro, supportato da un rappresentante del personale tecnico-amministrativo, nominati dal Consiglio del CdS su proposta del Presidente. Il CI, convocato almeno una volta all'anno, in particolare ha il compito di:
  - a. effettuare consultazioni annuali con le organizzazioni rappresentative della produzione di beni e servizi, delle professioni;
  - b. verificare *in itinere* che la corrispondenza inizialmente progettata tra profilo culturale e professionale e obiettivi formativi sia tradotta in pratica;
  - c. assicurare il continuo collegamento tra il CdS e le aziende convenzionate per l'attivazione degli stage per gli studenti;
  - d. proporre nuove aziende con cui stipulare convenzioni.
5. Il **consiglio di CdS** è costituito dal Gruppo AQ, dai docenti di riferimento del CdS, dai docenti strutturati con incarichi di insegnamento in attività caratterizzanti o affini, dal un rappresentante degli studenti e supportato da un rappresentante del personale tecnico-amministrativo. Su invito del Presidente al consiglio di CdS possono partecipare tutti i docenti del CdS. Il consiglio di CdS ha il compito di:
  - a. analizzare i risultati dei processi di autovalutazione formulando proposte di miglioramento;
  - b. proporre modifiche al regolamento del CdS;
  - c. pronunciarsi in materia di riconoscimento di studi svolti all'estero;
  - d. partecipare alla definizione del didattica programmata;
  - e. proporre innovazioni didattiche, attività seminariali, testimonianze aziendali;
  - f. monitorare il collegamento tra i vari insegnamenti e la loro rispondenza ai risultati di apprendimento;
  - g. partecipare all'ideazione e definizione del programma di promozione di concerto con il Servizio di Orientamento e Tutorato di Ateneo;
  - h. monitorare la coerenza degli stage e delle attività laboratoriali con gli obiettivi formativi del CdS.
6. La Facoltà svolge attività di ricerca in ambiti disciplinari congruenti con il CdS. Le attività di ricerca sono dettagliate sul sito internet alle seguenti pagine:  
[http://www.unisob.na.it/ateneo/a003\\_c.htm?vr=1](http://www.unisob.na.it/ateneo/a003_c.htm?vr=1)  
[http://www.unisob.na.it/ateneo/a003\\_a.htm?vr=1#lgr](http://www.unisob.na.it/ateneo/a003_a.htm?vr=1#lgr)

### **Art. 3 – Organizzazione, responsabilità e programmazione della AQ**

1. L'insieme dei processi interni relativi alla progettazione, gestione e autovalutazione delle attività formative che mirano al miglioramento della qualità del CdS, definito l'assicurazione della qualità (AQ) del CdS, è garantito da una serie di azioni.
2. Gli attori dell'AQ del CdS sono: il Presidente del CdS, il Gruppo AQ, la Commissione Paritetica docenti-studenti (di seguito CPDS), il Consiglio del CdS, il CI, supportati dal Presidio della Qualità.
3. Sulla composizione e sui ruoli del Presidente del CdS, del Gruppo AQ, del Consiglio di CdS e del CI si rimanda all'Art. 2 – Organi di gestione del corso di studi. Sulla composizione e sul ruolo della CPDS si rimanda alle "*Linee guida*" di questo Ateneo.
4. L'intero processo AQ è svolto durante l'anno e prevede per ogni attore una tempistica determinata
5. Il gruppo AQ nel corso dell'anno e seguendo una tempistica stabilita dovrà: elaborare un commento degli indicatori del CdS (SMA – Scheda di monitoraggio annuale) entro il 31 ottobre; monitorare l'andamento della didattica del primo semestre entro il 15 dicembre con l'analisi delle opinioni degli studenti (frequentanti, laureandi, laureati); aggiornare la SUA- CdS entro aprile secondo le "*Linee guida per la compilazione della SUA*"; monitorare l'andamento della didattica del secondo semestre entro il 31 maggio.
6. Il CI entro il 31 ottobre analizza gli indicatori del CdS relativamente al livello occupazionale formulando pareri e suggerimenti secondo le "*Linee guida per i comitati di indirizzo e le consultazioni delle parti interessate*".
7. Il Consiglio di CdS nel corso dell'anno e seguendo una tempistica stabilita dovrà: approvare i commenti degli indicatori del CdS (SMA – Scheda di monitoraggio annuale) e analizzare i

suggerimenti del CI entro il 30 novembre; analizzare, entro il 31 gennaio, le opinioni degli studenti approvando la scheda di commento, la relazione CPDS, le osservazioni del gruppo AQ sull'andamento del primo semestre, proponendo eventuali azioni di miglioramento e eventuali modifiche ordinamento; elaborare, entro il 31 maggio, le proposte didattiche da inviare all'approvazione degli organi accademici; valutare, entro il 31 luglio, la relazione del gruppo AQ sull'andamento del secondo semestre, allineare i programmi dei singoli insegnamenti.

8. La Commissione Paritetica docenti-studenti per la didattica si riunisce per: analizzare le opinioni degli studenti (frequentanti, laureandi e laureati) entro il 15 ottobre; e analizzare gli indicatori del CdS entro il 30 novembre. Al termine stilerà la sua relazione secondo le "Linee guida" di questo Ateneo.

## PARTE II - OBIETTIVI DELLA FORMAZIONE

### Art. 4 - Obiettivi formativi specifici e descrizione del percorso di formazione

1. **Obiettivi formativi specifici.** Il Corso di Laurea Magistrale interclasse in Archeologia e Storia dell'Arte intende fornire, attraverso un ampio e diversificato spettro di attività formative, un'avanzata preparazione teorica, metodologica e operativa nel campo della conoscenza dei beni archeologici e storico-artistici, con specifico riferimento ai distinti ambiti nei quali si articola il percorso formativo. In particolare, il possesso e la padronanza delle competenze, delle abilità e delle capacità che costituiscono gli obiettivi formativi qualificanti del Corso dovranno trovare specifica e concreta applicazione, sul piano teorico, metodologico e operativo, nell'ambito dei settori dell'archeologia, intesa nella sua accezione diacronica più ampia (dalla Preistoria al Medioevo) e della storia dell'arte, dal Medioevo all'Età Contemporanea, il tutto attraverso l'acquisizione di nozioni tecnico-scientifiche valide all'azione di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale diffuso, specificamente italiano, ma in relazione culturale con l'Europa.

Le due aree di apprendimento che costituiscono il CdS interclasse, pertanto, prevedono destinazioni professionali, rispettivamente: verso il mondo dell'archeologia ("da campo" come si dice in gergo, e da tavolo, ossia ricerca archeologica e documentazione; nell'insegnamento, verso le discipline classiche); e verso il mondo della storia e della critica d'arte (esperti, galleristi, conservatori, valorizzatori; nell'insegnamento, verso le discipline storico-artistiche).

Nel fornire agli studenti una preparazione fondata su una offerta formativa e didattica fortemente ancorata a una consolidata e qualificata attività di ricerca scientifica svolta nell'Ateneo, il Corso, anche in considerazione delle funzioni che i suoi laureati sono chiamati a ricoprire nei diversi ambiti lavorativi in cui è loro data la possibilità di operare (da neolaureati in alcuni, in molti altri previo il conseguimento di titoli ulteriori: Specializzazione, Dottorato di ricerca, Abilitazione all'insegnamento, etc.), si propone di raggiungere i propri specifici obiettivi formativi nell'ottica di una stretta interazione fra saperi e competenze di ambito umanistico e tecnico-scientifico; di una particolare attenzione rivolta alla valorizzazione del dato contestuale in campo archeologico e di quello storico documentario in campo storico-artistico; di uno spiccato interesse verso l'innovazione tecnologica (soprattutto per quanto concerne i metodi e le tecniche di intervento per la conoscenza e la conservazione dei beni archeologici, architettonici e storico-artistici). In particolare, l'articolazione del Corso risponde e soddisfa, in questa prospettiva, le esigenze di un Corso interclasse (al I anno una solida preparazione spendibile in entrambe le classi, che si distingue al II anno).

Il percorso interclasse qui presentato offre altresì il vantaggio di un collegamento, didattico e scientifico, diretto con la Scuole di Specializzazione in Beni Archeologici e in Beni Storico Artistici di questo Ateneo.

2. **Descrizione del percorso di formazione.** Corso ha una durata biennale e si sviluppa in un percorso formativo articolabile ad Y: un primo anno costituito da un'ampia area di CFU comuni per tutti gli studenti (storico-artistica, storico-filologica etc.), e un secondo anno di approfondimento, durante il quale lo studente potrà operare una serie di scelte assai mirate e specifiche. La distribuzione dei CFU e degli insegnamenti riferibili alle Attività Formative Caratterizzanti e Affini/Integrative, nei due anni del percorso, risponde essenzialmente all'esigenza di connotare, nei termini consentiti dalla norma, in senso effettivamente

specialistico e curricolare la fisionomia del Corso, senza tradirne, anzi, esaltandone la natura interclasse. La distribuzione dei CFU assegnati alle Altre attività formative, nei due anni del percorso, è coerente e funzionale a quella contemplata per gli insegnamenti. Al termine del percorso formativo è prevista una prova finale. Obiettivo primario sarà dunque la creazione di professionisti in grado di utilizzare le proprie avanzate competenze di settore nel contesto di un'attività di tutela che prevede un'area di confine fra gli ambiti archeologico e storico-artistico (si pensi soltanto al settore del Medioevo, o, sotto il profilo operativo, agli interventi di scavo e di recupero in realtà urbane dotate di stratificazioni che vanno dall'Antichità al Medioevo e all'Età Moderna) e che oggi, in un contesto legislativo fortemente modificato, è comunque sempre più intersettoriale e affidata a vari protagonisti. Si tratta, pertanto, di formare uno specialista che abbia gli strumenti e i saperi per far fronte ad una nuova responsabilità, estesa alla definizione di piani paesistici, alla cura e gestione dei beni, alla tutela e valorizzazione del patrimonio fino alla diretta, o indiretta, gestione del patrimonio stesso.

Tenuto conto:

- a. delle linee formative generali sopra esposte;
- b. degli obiettivi qualificanti indicati a premessa della tabella relative alle classi LM-2 e LM-89;

c. dei vincoli imposti dalla normativa per l'organizzazione di Corsi interclasse;

si è proceduto alla strutturazione, come detto, di un I anno in cui una serie di insegnamenti comuni alle due classi viene a rappresentare una formazione assai avanzata, ma utile ad entrambe le anime costituenti il Corso, in quanto costituita dai tre grandi tipi di ambiti in questione: quello archeologico, quello storico-artistico-architettonico, quello delle competenze storiche, linguistiche e letterarie.

Ulteriori CFU, come detto, saranno scelti dallo studente secondo i propri interessi. A questo proposito, però, il CdLM in Archeologia e Storia dell'Arte propone una serie assai ampia di possibilità di scelta. Lo studente maggiormente interessato alle problematiche archeologiche sarà stimolato ad irrobustire le proprie competenze in campo storico generale, o storico-artistico; lo studente maggiormente interessato alle problematiche storico-artistiche sarà stimolato analogamente ad irrobustire le proprie competenze in campo storico generale ovvero ad approfondimenti nell'ambito della storia della miniatura, della grafica, delle arti dello spettacolo, dell'estetica o della storia artistica specifica del territorio.

Al II anno lo studente optante per la classe LM2, accanto a una serie di insegnamenti assai specifici e caratterizzanti (Anatolistica, Tutela e valorizzazione dei BBAA, Archeologia pompeiana) avrà la possibilità di scegliere tra un ulteriore approfondimento tecnico (Produzione scultorea antica, Lingue Mediterraneo preclassico, Culture età del Bronzo, Metodologia ricerca archeologica), e un'apertura a una preparazione con forti componenti filologiche e linguistiche (Lingua greca avanzata e Lingua latina avanzata).

Lo studente optante per la classe LM89 sarà invece chiamato a seguire essenzialmente gli insegnamenti caratterizzanti, centrali e avanzati di Storia dell'arte medievale, moderna e contemporanea, e potrà però, accanto a questi, approfondire ulteriormente gli aspetti metodologici della disciplina, la Storia delle arti cosiddette minori, a integrazione e completamento della più ampia formazione avanzata in campo umanistico prevista per il I anno.

#### **Art. 5 – Risultati di apprendimento attesi**

1. I **risultati di apprendimento attesi**, espressi tramite i descrittori europei (Descrittori di Dublino), sono formulazioni che esprimono i risultati da conseguire al termine del processo di apprendimento del CdS in termini di conoscenze e abilità
2. **CONOSCENZA E COMPRESIONE:**

*Area di apprendimento GENERICA*

Tale Area Generica è in riferimento al CdS nel suo complesso, e in particolare al I anno di studio, che è comune ai due percorsi che costituiscono il Corso interclasse (LM2, LM89). Il percorso formativo biennale e il lavoro di tesi finale consentiranno allo studente di raggiungere le conoscenze complesse richieste dalle professioni cui permette di accedere il titolo di studio conseguito e, inoltre, tenderà con particolare attenzione al possesso delle conoscenze contenutistiche e delle metodologie relative a ciascuna delle discipline studiate.

Determinanti, in tal senso, saranno tra le attività formative: le lezioni frontali; la partecipazione a seminari e convegni promossi dalla Facoltà (ivi comprese lezioni di Visiting Professor invitati ogni anno); le visite ragionate e le attività esterne svolte presso musei e altre istituzioni operanti nel settore, che avranno come momento di verifica non solo l'esame di fine modulo ma anche, in itinere, diverse valutazioni delle competenze (esposizione orale, test a risposte multiple o brevi relazioni scritte); la partecipazione a cantieri di scavo archeologico; l'intensa attività laboratoriale; la partecipazione a periodi di studio all'estero (Erasmus)

#### *Area di apprendimento SAPERI ARCHEOLOGICI*

Con riferimento alla Storia dell'arte, quanto a Conoscenza e comprensione, ci si aspetta che il laureato acquisisca in maniera profonda le conoscenze e le metodologie relative alle materie oggetto del suo percorso di studio. In particolare, egli dovrà, sotto il profilo dei contenuti (= conoscenza) essere in grado: - di comprendere, a partire dalle sue conoscenze, le problematiche concernenti i temi e i contenuti delle diverse materie attinenti alla Storia dell'arte [Storia delle tecniche artistiche in età antica e moderna, Storia dell'arte medievale nel Mediterraneo, Storia dell'arte del mondo contemporaneo, Storia dell'arte moderna in Europa, Storia dell'architettura medievale, Storia dell'architettura moderna, Storia dell'architettura contemporanea, Architettura e arte del mediterraneo islamico]; - di conoscere le dinamiche socio-economico-politiche dello sviluppo della storia umana, dal Medioevo all'età contemporanea, con particolare riguardo ai Paesi europei e del Mediterraneo [Antichità medievali, Storia del Mediterraneo] - di elaborare progetti e ipotesi di ricerca [Arte e territorio]; - di conoscere le metodologie dell'approccio alle fonti scritte (in particolare manoscritte: codici, pergamene, documenti d'archivio) [Filologia latina, Filologia e letteratura medievale, Letteratura umanistica, Antichità greche, Antichità romane, Laboratorio del libro manoscritto]. - di padroneggiare le metodologie storiche con cui la storia dell'arte ha conquistato nel tempo il proprio statuto di disciplina scientifica; di distinguere le diverse prospettive metodologiche rispetto alle quali si struttura la lettura critica delle opere d'arte [Metodologia e storia della critica d'arte]. - di realizzare sintesi articolate, sia in forma scritta che orale (sia a fini di divulgazione che di valorizzazione) delle proprie conoscenze; Tali risultati saranno raggiunti dallo studente attraverso i singoli insegnamenti presenti nel suo piano di studi, la partecipazione a seminari e convegni promossi dalla Facoltà, la partecipazione alle varie attività formative previste collateralmente alle lezioni frontali (laboratori, cantieri di scavo, tirocini presso musei e altre istituzioni operanti nel settore della Storia dell'Arte).

#### *Area di apprendimento SAPERI STORICO-ARTISTICI*

Con riferimento alla Storia dell'arte, quanto a Conoscenza e comprensione, ci si aspetta che il laureato acquisisca in maniera profonda le conoscenze e le metodologie relative alle materie oggetto del suo percorso di studio. In particolare, egli dovrà, sotto il profilo dei contenuti (= conoscenza) essere in grado: - di comprendere, a partire dalle sue conoscenze, le problematiche concernenti i temi e i contenuti delle diverse materie attinenti alla Storia dell'arte [Storia delle tecniche artistiche in età antica e moderna, Storia dell'arte medievale nel Mediterraneo, Storia dell'arte del mondo contemporaneo, Storia dell'arte moderna in Europa, Storia dell'architettura medievale, Storia dell'architettura moderna, Storia dell'architettura contemporanea, Architettura e arte del mediterraneo islamico]; - di conoscere le dinamiche socio-economico-politiche dello sviluppo della storia umana, dal Medioevo all'età contemporanea, con particolare riguardo ai Paesi europei e del Mediterraneo [Antichità medievali, Storia del Mediterraneo] - di elaborare progetti e ipotesi di ricerca [Arte e territorio]; - di conoscere le metodologie dell'approccio alle fonti scritte (in particolare manoscritte: codici, pergamene, documenti d'archivio) [Filologia latina, Filologia e letteratura medievale, Letteratura umanistica, Antichità greche, Antichità romane, Laboratorio del libro manoscritto]. - di padroneggiare le metodologie storiche con cui la storia dell'arte ha conquistato nel tempo il proprio statuto di disciplina scientifica; di distinguere le diverse prospettive metodologiche rispetto alle quali si struttura la lettura critica delle opere d'arte [Metodologia e storia della critica d'arte]. - di realizzare sintesi articolate, sia in forma scritta che orale (sia a fini di divulgazione che di valorizzazione) delle proprie conoscenze; Tali risultati saranno raggiunti dallo studente attraverso i singoli insegnamenti presenti nel suo piano di studi, la partecipazione a seminari e convegni promossi dalla Facoltà, la partecipazione alle varie attività formative previste

collateralmente alle lezioni frontali (laboratori, cantieri di scavo, tirocini presso musei e altre istituzioni operanti nel settore della Storia dell'Arte).

3. **CAPACITÀ DI APPLICARE CONOSCENZA E COMPrensIONE:**

*Area di apprendimento GENERICA*

Il discente dovrà aver acquisito al termine del proprio iter formativo tutte le conoscenze di base e specialistiche che caratterizzano il settore dei BBCC, archeologici e storico-artistici. A prescindere della scelta (archeologia o storia dell'arte), che prevede un maggior approfondimento delle conoscenze nel settore delle tecniche archeologiche e del mondo preantico, antico e medievale, o in quello dei beni artistici mobili o architettonici (età medievale, moderna e contemporanea), egli dovrà essere altresì in grado non solo di valutare, catalogare e interpretare le emergenze dei BBCC del territorio (di riferimento, e poi su scala nazionale e internazionale), ma anche di inquadrarle nel contesto storico dell'epoca di riferimento, trattandoli come fonti, dimostrando alta professionalità e conoscenze peculiari in settori specifici che caratterizzano il campo molto ampio di tali problematiche. Il Corso, così come progettato, insiste su un alto grado di specializzazione nelle tematiche che caratterizzano le diverse metodologie, della ricerca archeologica come di quella storico-artistica. Il laureato deve conseguire dunque una serie di skills su due piani fondamentali: piano delle CONOSCENZE: entrare in possesso di una approfondita conoscenza, storica e storico-culturale, dell'Europa e dei Paesi del Mediterraneo; piano della COMPrensIONE: riuscire a comprendere e padroneggiare l'interrelazione della conoscenza storica con la ricerca archeologica e storico-artistica pura; in particolare, essere in grado di individuare, comprendere e interpretare tutte le tipologie materiali di documentazione atte alla caratterizzazione storico-intellettuale del manufatto archeologico e artistico. Per quanto riguarda la capacità di applicare conoscenza e comprensione, questa passa innanzitutto attraverso la capacità di relazionarsi a livello scientifico con le fonti (anche scritte); attraverso la capacità di gestione delle nuove tecnologie (diagnostiche, modellistiche e di controllo del territorio) ormai affermatesi anche nel campo della conservazione, della tutela e del restauro dei BBCC. Tutto ciò consentirà al laureato di intendere la tutela e la valorizzazione del patrimonio in una prospettiva integrata con lo sviluppo locale, le vocazioni territoriali specifiche e, nello stesso tempo, concepire in proiezione nazionale e internazionale le realtà archeologiche e storico-artistiche locali. In questo senso sono importanti anche le conoscenze giuridiche offerte dal CdS. La tecnica del problem-solving sarà ampiamente utilizzata per il raggiungimento di questo obiettivo; dal momento che ciò che si chiede è la capacità di saper applicare la teoria alla pratica, si individueranno percorsi formativi - anche multidisciplinari - in grado di porre al centro dell'attività educativa il discente che - anche in autoformazione - sarà chiamato a redigere schede di catalogo, mettere a punto schede di restauro, ipotesi di percorsi espositivi, di progetti di scavo, percorsi di ricerca su ambiti locali, nazionali, internazionali. A supporto della formazione "intra moenia", il CdS proporrà periodi di studio e ricerca, come anche stages applicativi, presso istituzioni ed enti preposti alla cura e alla gestione dei beni sia nel territorio regionale che in quello nazionale e internazionale. I prodotti realizzati dal discente saranno oggetto della verifica del docente che ne accerterà la corretta corrispondenza tra i saperi teorici e gli esiti applicativi. Il CdS in questione, insieme a un buon Triennio di BBCC (come quello attivo in questa Facoltà), fornisce al tempo stesso una solida formazione nelle discipline storiche, storico-letterarie e filologiche, in modo da consentire ai laureati anche di adire la strada dell'insegnamento secondario nelle classi letterarie, A-11, A12, A22 [grazie alla possibilità di acquisire CFU necessari per l'insegnamento scolastico ex L. 107/2015 e D.L. 59/2017: L-ART/01, L-ART/02, L-ART/03, L-ART/04, L-FIL-LET/04, L-LIN/01 etc.].

*Area di apprendimento SAPERI ARCHEOLOGICI*

Quanto invece alle Capacità di applicare conoscenza e comprensione, ci si aspetta che il laureato in discipline storico-artistiche sia in grado, ricorrendo alle tecnologie più innovative: - di valutare, catalogare e interpretare le emergenze artistiche del territorio [Arte e territorio, Estetica]; - di inquadrare tali emergenze nel loro contesto storico di riferimento, utilizzando a tale scopo le conoscenze storiche acquisite e la documentazione scritta disponibile, nelle sue diversificate tipologie [Storia delle tecniche artistiche in età antica e moderna, Storia dell'arte medievale nel Mediterraneo, Storia dell'arte del mondo contemporaneo, Storia dell'arte moderna in Europa, Storia dell'architettura medievale,



Storia dell'architettura moderna, Storia dell'architettura contemporanea]; - di elaborare progetti intesi alla tutela e alla valorizzazione dell'emergenza storico-artistica, in una prospettiva integrata con lo sviluppo locale e le vocazioni territoriali più specifiche, ma che nel contempo proietta la realtà locale in un contesto più ampio, nazionale e internazionale [Arte e territorio, i Laboratori]; - di realizzare sintesi articolate, sia in forma scritta che orale (sia a fini di divulgazione che di valorizzazione) delle proprie conoscenze. Suddetti risultati saranno conseguiti dallo studente attraverso il ricorso, nell'ambito dei singoli insegnamenti e delle attività laboratoriali interne all'ateneo come nei tirocini presso istituzioni esterne, alla tecnica del *problem-solving*. Lo studente sarà pertanto chiamato a catalogare reperti, a redigere schede di catalogo e di restauro, a proporre progetti di scavo, a proporre percorsi espositivi, etc.

#### *Area di apprendimento SAPERI STORICO-ARTISTICI*

Quanto invece alle Capacità di applicare conoscenza e comprensione, ci si aspetta che il laureato in discipline storico-artistiche sia in grado, ricorrendo alle tecnologie più innovative: - di valutare, catalogare e interpretare le emergenze artistiche del territorio [Arte e territorio, Estetica]; - di inquadrare tali emergenze nel loro contesto storico di riferimento, utilizzando a tale scopo le conoscenze storiche acquisite e la documentazione scritta disponibile, nelle sue diversificate tipologie [Storia delle tecniche artistiche in età antica e moderna, Storia dell'arte medievale nel Mediterraneo, Storia dell'arte del mondo contemporaneo, Storia dell'arte moderna in Europa, Storia dell'architettura medievale, Storia dell'architettura moderna, Storia dell'architettura contemporanea]; - di elaborare progetti intesi alla tutela e alla valorizzazione dell'emergenza storico-artistica, in una prospettiva integrata con lo sviluppo locale e le vocazioni territoriali più specifiche, ma che nel contempo proietta la realtà locale in un contesto più ampio, nazionale e internazionale [Arte e territorio, i Laboratori]; - di realizzare sintesi articolate, sia in forma scritta che orale (sia a fini di divulgazione che di valorizzazione) delle proprie conoscenze. Suddetti risultati saranno conseguiti dallo studente attraverso il ricorso, nell'ambito dei singoli insegnamenti e delle attività laboratoriali interne all'ateneo come nei tirocini presso istituzioni esterne, alla tecnica del *problem-solving*. Lo studente sarà pertanto chiamato a catalogare reperti, a redigere schede di catalogo e di restauro, a proporre progetti di scavo, a proporre percorsi espositivi, etc.

#### **4. AUTONOMIA DI GIUDIZIO**

Grazie anche ai periodi previsti di attività laboratoriale, seminariale e di cantiere, il laureato sarà in grado in ogni caso di confrontarsi con tutte le fasi (scavo, catalogazione, ricerca d'archivio etc.) che caratterizzano la ricerca archeologica e storico-artistica, coniugando la possibile predisposizione per i momenti pratico-applicativi o per quelli storico-archivistici con le diverse occasioni situazionali nelle quali si troverà a operare. D'altra parte, proprio la stretta interrelazione fra momenti di formazione frontale e momenti di "praticantato" supportati dalla presenza di tutor ed esperti del settore, contribuirà all'acquisizione di un buon livello critico e della capacità di formulare valutazioni scientifiche adeguate. Egli potrà pertanto operare con alta professionalità sia nell'ambito delle strutture dedicate alla salvaguardia del patrimonio archeologico, sia in quelle deputate alla ricerca e formazione.

I saperi acquisiti e l'esperienza fatta nel corso del biennio di laurea, inoltre, dovranno abituare a formulare giudizi e formarsi opinioni sulla base di informazioni magari limitate e incomplete; soprattutto dovranno favorire l'abitudine alla riflessione sulle responsabilità sociali ed etiche insite nei giudizi espressi e nella valutazione culturale delle tematiche affrontate. Integrando conoscenze diverse e alla luce della suddetta accettazione di responsabilità del proprio giudizio, il discente dovrà sapersi esprimere in modo autonomo sulle questioni più rilevanti dell'ambito scientifico prescelto, con attenzione agli elementi di novità da confrontare ed integrare con la pregressa tradizione di studi. Determinante sarà comunque il lavoro di tesi finale come momento in cui la capacità d'integrazione dei saperi, di gestione della complessità e di espressione di giudizio saranno elementi centrali della valutazione finale.

#### **5. ABILITÀ COMUNICATIVE**

Il laureato nella LM in oggetto, grazie all'integrazione forte tra i diversi metodi d'insegnamento, ed alle composite tipologie di accertamento della preparazione, consegue innanzitutto una robusta padronanza della terminologia storico-archeologica, filologico-

letteraria, e storico-artistica. Questo gli consente di elaborare testi, sia orali che scritti, di elevata chiarezza e scioltezza stilistica, nonché profonda e accurata proprietà terminologica e tecnica.

A padroneggiare i diversi registri linguistici della comunicazione scientifica specialistica e di quella divulgativa, con particolare attenzione al valore della chiarezza e della coerenza di pensiero, tanto nei testi scritti che nel discorso orale, condurranno le discipline incentrate sui diversi aspetti del comunicare e saranno realizzati, all'interno dei singoli corsi, specifici momenti di esercitazione che, grazie a dibattiti, monologhi, shop-talks o brevi relazioni preparate anche con l'utilizzo di supporti multimediali, consentiranno al docente di valutare, per ogni singolo discente, le capacità di comunicare chiaramente le proprie conclusioni, di focalizzare lo scopo dell'intervento, la conoscenza dell'argomento e la consequenzialità della scaletta di pensiero. La presenza di altri studenti consentirà inoltre di valutare le capacità di trasmissione della conoscenza ad un pubblico di non specialisti. L'esame finale del modulo sarà un ulteriore elemento di valutazione della capacità del discente che, nella seduta di laurea, dovrà dimostrare di sapersi rivolgere adeguatamente alla comunità scientifica, esplicitando con efficacia le proprie aree di interesse e di competenza.

## **6. CAPACITÀ DI APPRENDIMENTO**

Si tratta di quella capacità di studio autonomo, qui più volte richiamata, che dovrà servire ad approfondire e ad aggiornarsi per tutta la vita, seguendo gli sviluppi e i cambiamenti dei propri campi di interesse scientifico. E' la parte dell'attività formativa caratterizzata dallo "studio a casa", dal lavoro autonomo e responsabile (self-directed) che lo studente dovrà affrontare per la preparazione dell'esame, per l'attività seminariale, per l'attività di stage e, soprattutto, per la prova finale. Le verifiche già indicate nelle pagine precedenti serviranno a comprendere il completo raggiungimento di tali obiettivi.

### **Art. 6 – Profili professionali e sbocchi occupazionali e professionali**

#### **Archeologo - Storico dell'Arte - Conservatore dei Beni Culturali.**

*funzione in un contesto di lavoro:*

La figura professionale formata dal Corso potrà operare con funzioni di elevata responsabilità nelle istituzioni preposte alla conservazione e valorizzazione del patrimonio archeologico, come Soprintendenze e musei; negli organismi e unità di studio e di ricerca, di conservazione del patrimonio archeologico, artistico, documentario e monumentale presso enti ed istituzioni, pubbliche e private (quali Comuni, Province, Regioni, fondazioni); in società, cooperative e altri gruppi privati in grado di collaborare in tutte le attività, dallo scavo alla fruizione pubblica, con gli enti preposti alla tutela del patrimonio archeologico; nelle attività dell'editoria, della pubblicitaria e di altri media specializzati in campo archeologico.

Le competenze associate alle funzioni su espresse, a prescindere della scelta (archeologia o storia dell'arte), sono quelle che consentono al laureato di essere in grado non solo di valutare, catalogare e interpretare le emergenze dei BBCC del territorio, ma anche di inquadrarle nel contesto storico dell'epoca di riferimento, dimostrando alta professionalità e conoscenze peculiari in settori specifici che caratterizzano l'ampio campo della ricerca. Il Corso, così come progettato, insiste su un alto grado di specializzazione nelle tematiche che caratterizzano le diverse metodologie, della ricerca archeologica come di quella storico-artistica, consentendo allo stesso tempo spiccate capacità di gestione delle nuove tecnologie (diagnostiche, modellistiche e di controllo del territorio) ormai affermate anche nel campo della conservazione, della tutela e del restauro dei BBCC. Dall'altro prevede una maggiormente approfondita conoscenza storica tout-court e storico-culturale e letteraria soprattutto delle fonti classiche e medievali, e della loro interrelazione con la ricerca archeologica e storico-artistica, ma anche di tutte le altre tipologie di documentazione scritta atte alla caratterizzazione storico-intellettuale del manufatto archeologico e artistico.

Le funzioni di coordinamento degli sbocchi professionali su catalogati si avvarranno anche della capacità del laureato di gestire la tutela e la valorizzazione del patrimonio culturale in una prospettiva integrata con lo sviluppo locale, le vocazioni territoriali specifiche e, nello stesso tempo, a concepire in proiezione nazionale e internazionale le realtà archeologiche e storico-artistiche locali

*competenze associate alla funzione:*

Sbocchi professionali per il quali il CdS fornisce una preparazione utilizzabile nei primi anni di impiego nel mondo del lavoro:

- a. istituzioni preposte alla conservazione e valorizzazione del patrimonio archeologico, come Soprintendenze e musei;
- b. organismi e unità di studio e di ricerca, di conservazione del patrimonio archeologico, artistico, documentario e monumentale presso enti ed istituzioni, pubbliche e private (quali Comuni, Province, Regioni, fondazioni);
- c. società, cooperative e altri gruppi privati in grado di collaborare in tutte le attività, dallo scavo alla fruizione pubblica, con gli enti preposti alla tutela del patrimonio archeologico;
- d. attività dell'editoria, della pubblicistica e di altri media specializzati in campo archeologico.

*sbocchi occupazionali:*

Il laureato potrà trovare occupazione:

- a. nelle istituzioni preposte alla conservazione e valorizzazione del patrimonio archeologico, come Soprintendenze e musei;
- b. in organismi e unità di studio e di ricerca, di conservazione del patrimonio archeologico, artistico, documentario e monumentale presso enti ed istituzioni, pubbliche e private (quali Comuni, Province, Regioni, fondazioni);
- c. in società, cooperative e altri gruppi privati in grado di collaborare in tutte le attività, dallo scavo alla fruizione pubblica, con gli enti preposti alla tutela del patrimonio archeologico;
- d. nelle attività dell'editoria, della pubblicistica e di altri media specializzati in campo archeologico.

Un ulteriore sbocco professionale è rappresentato dalla possibilità di accedere ai corsi e ai concorsi per l'insegnamento medio e superiore nelle classi previste dalla normativa vigente. Tale sbocco si avvale in particolare delle già accennate competenze storiche e storico-letterarie dei laureati.

#### **Art. 7 – Conoscenze richieste per l'accesso al CdS**

L'ammissione è subordinata al possesso delle conoscenze richieste per l'accesso (che si possono verificare anche attraverso una procedura on line attiva nella pagina web del Corso) e alla verifica della personale preparazione, secondo Art. 9 – Modalità di ammissione al CdS.

##### **Requisiti per l'accesso alla Classe LM-2**

1. Accesso automatico:

Godono di accesso automatico diretto le seguenti categorie di studenti:

- che sono in possesso di laurea triennale in Conservazione dei BBCC, e in Lettere.
- che sono in possesso di laurea quadriennale in Conservazione dei BBCC e in Lettere.

2. Accesso condizionato:

Possono iscriversi al Corso di Laurea Magistrale tutti gli studenti che sono in possesso almeno di un diploma di laurea triennale, durante la quale abbiano conseguito i seguenti CFU:

L-FIL-LET/10 CFU 9.

24 CFU tra L-ANT/01, L-ANT/07, L-ANT/08, L-ANT/09, L-ANT/10.

CFU 9 tra L-FIL-LET/04, L-FIL-LET/08.

CFU 12 tra L-ANT/02, L-ANT/03, M-STO/01.

##### **Requisiti per l'accesso alla Classe LM-89**

Titolo privilegiato di accesso è rappresentato dalle lauree triennali e/o quadriennali (di nuovo e di vecchio ordinamento) in Conservazione dei Beni Culturali, in Lettere o in Turismo per i Beni Culturali caratterizzate in senso storico-artistico. Le Lauree in Architettura, in Restauro, in Storia o in Economia dei Beni Culturali caratterizzate in senso storico-artistico potranno rappresentare titolo d'accesso previo il vaglio di un'apposita commissione espressa dal Consiglio di Corso di Laurea.

Il laureato in uno dei Corsi su citati dovrà aver già maturato, come requisiti minimi per l'accesso alla Magistrale e al momento dell'iscrizione, almeno 24 CFU in insegnamenti di ambito storico-artistico (L-ART/01, L-ART/02, L-ART/03, L-ART/04) e 9 altri CFU (per un totale di 33) in questi stessi insegnamenti ovvero in insegnamenti dei settori scientifico-disciplinari ICAR/18, L-ANT/07 o L-ANT/08.

L'immatricolazione è subordinata, come previsto dalla normativa vigente, alla verifica della personale preparazione dello studente.

#### **Art. 8 – Caratteristiche della prova finale**

La prova finale, richiesta a un docente sulla base degli interessi e delle capacità maturati nel corso del proprio iter formativo, consisterà nella presentazione e discussione di un elaborato scritto di ampio respiro su una specifica tematica preliminarmente definita. Oltre naturalmente alla profonda conoscenza connessa con il tema prescelto, il candidato dovrà dimostrare di aver acquisito tutte le strategie che caratterizzano la ricerca archeologica o storico-artistica a livello professionale.

### **PARTE III - NORME RELATIVE ALLO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE DEL CDS**

#### **Art. 9 – Modalità di ammissione al CdS**

Il CdS in *Archeologia e Storia dell'arte* prevede un numero di immatricolati sostenibile pari, per l'a.a. 2018.19, a 100 studenti.

L'ammissione è subordinata:

- a) al possesso dei requisiti richiesti per l'accesso (vedi Art. 7 – Conoscenze richieste per l'accesso al CdS) che si possono verificare anche attraverso una procedura on line attiva nella pagina web del Corso;
- b) alla verifica della preparazione personale. Tale verifica si intende automaticamente superata (ed è dunque possibile l'immatricolazione immediata) qualora il voto di laurea triennale sia uguale o superiore a 95/110. In caso di voto inferiore, seguire le istruzioni contenute nella procedura on line.

La domanda di immatricolazione può essere presentata on line dall'1 giugno 2018 e fino al raggiungimento del numero dei posti programmato e, comunque, non oltre il 29/03/2019.

#### **Art. 10 – Trasferimenti in ingresso, passaggi di corso, studenti in possesso di altro titolo**

1. Sono ammessi trasferimenti in ingresso, passaggi di corso e immatricolazioni di studenti già in possesso di un titolo di laurea, previa verifica del possesso dei requisiti di ammissione al corso di studi secondo quanto previsto dall'Art. 7 – Conoscenze richieste per l'accesso al CdS del presente Regolamento
2. Il riconoscimento dei CFU conseguiti nell'ambito di un CdS potrà essere effettuato a seguito della valutazione del curriculum formativo del candidato da parte del [tutor](#) competente del CdS con riferimento ai criteri individuati per l'accesso al corso. L'ammissione viene deliberata dal Consiglio di Facoltà, che delibera anche sul numero di cfu riconoscibili e sull'anno di iscrizione al CdS, sulla base dell'istruttoria predisposta dal tutor. Per informazioni di carattere amministrativo si rinvia alla pagina del [sito](#).
3. I crediti riconosciuti sono attribuiti tenendo conto della compatibilità con i settori scientifico-disciplinari previsti dal CdS e del contributo delle attività per il raggiungimento degli obiettivi formativi.
4. In caso di trasferimento e passaggio le votazioni riportate dagli esami sostenuti nel corso precedente saranno attribuite alle attività formative riconosciute. Se più attività formative hanno concorso al riconoscimento di una sola attività sarà calcolata la media aritmetica tra le attività sostenute.
5. In caso di secondo titolo le votazioni riportate dagli esami sostenuti nel corso precedente non concorreranno alla media. Se i CFU di cui lo studente chiede il riconoscimento sono stati conseguiti presso un Ateneo straniero, purché il titolo sia stato regolarmente conseguito, le votazioni verranno attribuite secondo le modalità indicate nelle [norme amministrative](#).

#### **Art. 11 – Organizzazione del percorso formativo**

1. **Articolazione del percorso**

Il percorso di studi è articolato in due curricula uno per ogni classe di laurea: Archeologia (classe LM-2), Storia dell'arte (classe LM-89). Lo studente sceglie il curriculum al primo anno e può cambiare curriculum e quindi classe entro l'inizio del secondo anno sempre nel rispetto dell'Art. 7 – Conoscenze richieste per l'accesso al CdS. Ogni studente è tenuto a seguire il manifesto degli studi del suo anno di immatricolazione. (vedi PARTE IV - DIDATTICA PROGRAMMATA 2018/2019)

## 2. **Programma dettagliato (Syllabus)**

Per ogni insegnamento sul sito è visibile il programma dettagliato in cui il docente esplicita gli obiettivi, i contenuti del corso (argomenti, materiali didattici e modalità di verifica), gli orari di ricevimento, gli orari del corso, le date di appello, i materiali di supporto, il curriculum del docente e altri avvisi utili.

## 3. **Svolgimento delle attività formative**

- a. Il calendario delle attività formative è articolato in due semestri.
- b. Il numero complessivo di esami per il conseguimento del titolo è pari a 10, a cui si aggiungono, per il raggiungimento dei 120 cfu, i crediti a scelta, le attività laboratoriali, le competenze linguistiche e la prova finale.
- c. Sono previste due tipi di attività formative: gli insegnamenti (afferenti a specifici settori scientifico-disciplinari) e altre attività formative, come ad esempio le attività laboratoriali, le competenze linguistiche e la prova finale.
- d. L'impegno richiesto allo studente per ogni attività formativa è misurato in crediti formativi universitari (CFU). Un CFU corrisponde a circa 25 ore di impegno complessivo per lo studente. Il lavoro formativo svolto dallo studente consiste nelle ore di lezione, di esercitazioni, di laboratorio, in seminari o in attività di altro genere, cui vanno aggiunte le ore di studio personale o comunque di impegno individuale non formalizzato. Per gli insegnamenti e per le attività laboratoriali ogni credito comporta, di norma, 6 ore di didattica frontale ad eccezione per alcune attività laboratoriali in cui le ore per ogni cfu sono 9.
- e. La frequenza agli insegnamenti non è obbligatoria, pur se vivamente consigliata. Qualora siano previste prove di esame scritte o orali riservate ai frequentanti delle lezioni, la frequenza si considera compiutamente effettuata se lo studente ha partecipato almeno a due terzi delle lezioni o delle altre attività formative. I docenti indicheranno agli studenti non frequentanti le modalità per conseguire comunque la preparazione richiesta, attribuendo loro un corrispondente carico di studio integrativo.
- f. Le attività laboratoriali invece richiedono una frequenza obbligatoria. Nel caso di attività laboratoriali non frequentate lo studente dovrà seguirla nuovamente o provvedere a scegliere un'altra attività laboratoriale. Per le modalità e i tempi di scelta si rimanda alla [guida alla formulazione del piano di studio](#).

## 4. **Modalità di verifica**

- a. La valutazione degli insegnamenti è espressa in trentesimi, con la possibilità di assegnazione della lode. La valutazione relativa alla conoscenza della lingua inglese è espressa con la stessa modalità del punto successivo.
- b. La valutazione relativa alle attività laboratoriali e alla conoscenza della lingua è espressa con idoneo o non idoneo. Il docente può anche dettagliare il giudizio: 'eccellente', 'ottimo', 'distinto', 'buono', 'discreto', 'sufficiente'.
- c. La valutazione dell'apprendimento per tutte le attività può avvenire secondo una o più delle seguenti modalità:
  - prove scritte che possono comprendere domande aperte con risposta breve, domande a risposta multipla, o elaborati anche su temi precedentemente indicati;
  - colloqui orali (domande su contenuti specifici, discussione di *project work*, analisi critiche);
  - valutazione dei lavori svolti autonomamente durante il corso, presentazioni, consegne anche analitiche e metodologiche;
  - valutazione di lavori svolti in gruppo;
  - valutazione del contributo individuale in attività svolte durante le ore di lezione quali discussioni, attività seminariali, analisi critiche.

- d. Le modalità di svolgimento delle verifiche e i criteri di valutazione dei singoli corsi sono riportati nei programmi di ogni insegnamento sul sito di Ateneo nella sezione "modalità di valutazione".
  - e. Anche nel caso di attività organizzate in moduli tenuti da più docenti la prova è sempre unica.
  - f. Per ciascuna attività didattica che prevede voti in trentesimi sono previsti otto appelli durante il corso dell'anno secondo il calendario accademico pubblicato sul [sito](#).
  - g. Il calendario di esami della sessione straordinaria/anticipata (gennaio, febbraio, marzo) viene pubblicato nel mese di novembre, il calendario di esami della sessione estiva/autunnale (maggio, giugno, luglio, settembre) nel mese di marzo, il calendario di esami della sessione invernale (dicembre), nel mese di ottobre.
  - h. La prenotazione alle valutazioni di tutte le attività formative è obbligatoria e da effettuarsi online a partire da 15 giorni prima fino alla mezzanotte del quarto giorno che precede l'appello. Se lo studente non è presente nell'elenco dei prenotati, questi non può sostenere l'esame.
  - i. Per gli esami che si svolgono solo in forma scritta non è necessario riportare il voto sul libretto. Lo studente che ne richiede la trascrizione può recarsi presso gli sportelli di Segreteria Studenti nei seguenti periodi dell'anno: 27-31 luglio per esami che si sono svolti nella sessione estiva; 26-30 ottobre per gli esami che si sono svolti nella sessione autunnale; 28 marzo-1 aprile per gli esami che si sono svolti nella sessione invernale, e straordinaria/anticipata.
5. **Conoscenze linguistiche.**  
Lo studente nel corso del primo anno deve scegliere una lingua diversa da quella scelta nel triennio precedente.

#### **Art. 12 – Piano di studi**

1. Il Piano di studio deve essere compilato online secondo le indicazioni riportate nella [guida alla formulazione del piano di studi](#).
2. Non ci sono esami propedeutici (se non quelli in cui è indicato I e II) anche se si consiglia di superare prima gli esami del primo anno.
3. Accanto agli insegnamenti caratterizzanti e affini previsti per la classe di laurea, e alle attività laboratoriali o di stage definite nella propria didattica programmata (PARTE IV - DIDATTICA PROGRAMMATA 2018/2019), il D.M. 270/2004 (art. 10) prevede che il percorso di studi includa per il raggiungimento dei 120 cfu anche «attività formative autonomamente scelte, purché coerenti con il progetto formativo» definite nel piano di studi «**crediti a scelta**». Lo studente ha dunque la possibilità di scegliere: o tra gli insegnamenti presenti nell'altro curriculum o tra quelli consigliati dall'Ateneo. Per le modalità e i tempi di scelta si rimanda alla [guida alla formulazione del piano di studi](#).
4. Attraverso l'**allegato D**, lo studente può presentare domanda di riconoscimento, in forma di crediti universitari, di attività formative, svolte in Italia o all'estero, esperienze lavorative, conoscenze, competenze e abilità professionali certificate nel rispetto della normativa vigente (D.M. n. 270, 22/10/2004). Un'apposita Commissione di Valutazione, nominata dal Consiglio di Facoltà, valuterà, in sede di colloquio con lo studente, le richieste pervenute. Esaminate la validità e l'accogliibilità delle certificazioni, accertato l'effettivo possesso delle conoscenze, competenze e abilità professionali dichiarate e verificate che esse siano in linea con gli obiettivi formativi del Corso di studi, la Commissione attribuirà e verbalizzerà gli eventuali crediti fino a un massimo di 12 cfu. Sui tempi e modalità di presentazione si veda la [guida alla formulazione del piano di studi](#).

#### **Art. 13 – Iscrizioni agli anni di corso successivi**

1. Gli studenti ammessi al CdS secondo le modalità di cui all'Art. 9 – Modalità di ammissione al CdS, si immatricolano entro il termine indicato e rinnovano l'iscrizione agli anni successivi al primo entro [il termine previsto per le iscrizioni](#).

2. Gli studenti che non conseguano il titolo entro la sessione di laurea del mese di aprile dell'anno successivo a quello del rinnovo dell'iscrizione al secondo anno, dovranno rinnovare l'iscrizione come studenti fuori corso.
3. Per tutte le altre norme generali riguardanti la carriera dello studente si rimanda alla sezione del sito [norme amministrative](#)

#### **Art. 14– Mobilità internazionale**

L'Ateneo promuove azioni specifiche volte a migliorare il livello di internazionalizzazione del programma formativo, attraverso:

- a. la partecipazione al Programma di Mobilità Internazionale [Erasmus+](#) Mobilità per studio per un periodo che non può essere di norma inferiore ai tre mesi. Le modalità di adesione al Programma sono disciplinate nel bando annuale emanato dall'Ateneo;
- b. la partecipazione ad altri Programmi di [Mobilità Internazionale](#) derivanti da specifici Accordi stipulati dall'Ateneo che, sulla base di quanto previsto dai singoli bandi di selezione, siano accessibili agli studenti iscritti al CdS selezionati secondo procedure prestabilite.

#### **Art. 15 – Conseguimento del titolo**

1. Per conseguire la laurea in *Archeologia e Storia dell'arte* lo studente deve aver acquisito 120 crediti formativi compresi quelli relativi alla prova finale. Alla prova finale sono assegnati 9 CFU.
2. Il titolo di laurea è conferito previo superamento della prova finale volta a dimostrare a una Commissione l'acquisizione da parte del candidato delle conoscenze e competenze oggetto degli obiettivi formativi specifici del corso di studi. Lo studente per essere ammesso alla prova finale deve aver presentato la domanda di laurea online nel rispetto di requisiti, modalità e tempistica stabiliti.
3. La prova finale consiste nella stesura da parte dello studente di una tesi in forma di elaborato scritto di ampio respiro che sarà portata avanti sotto la guida di un docente titolare di insegnamento nel CdS in un arco di tempo non minore di un anno. La tesi potrà essere o una rielaborazione individuale delle riflessioni teoriche sull'argomento o una riflessione empirica, ancorata alle teorie di riferimento.
4. Le modalità di svolgimento della prova finale sono definite nel [Regolamento](#) dell'elaborato di laurea.
5. La valutazione finale tiene conto della presentazione scritta e orale dell'elaborato finale, del curriculum individuale, e della media ponderata dei voti conseguiti durante il CdS. Il voto di laurea è espresso in centodecimi, con l'eventuale attribuzione della lode.
6. Agli studenti è data la possibilità di acquisire, attraverso attività programmate [annualmente](#), punti bonus da aggiungere alla media su centodieci per la seduta di laurea: lo studente non può accumulare più di 2 punti bonus. Di questi, 1 punto bonus è riservato esclusivamente a chi consegue la laurea entro il biennio previsto (non ha diritto al bonus lo studente che, immatricolatosi presso altro Ateneo o altro corso di laurea, supera la durata legale del corso sommando gli anni delle iscrizioni pregresse e quelle attuali). Di conseguenza, gli studenti che non si laureano nei tempi previsti possono conseguire un solo punto bonus.

#### **Art. 16 – Iniziative a supporto dello studente**

1. **Tutorato studenti.** È un servizio offerto agli studenti con il fine di supportarli durante il percorso formativo attraverso la costante presenza di tutor capaci di guidarli nelle scelte. Il servizio di tutorato studenti, affidato a personale docente e non docente, fornisce tutti i supporti necessari all'orientamento in itinere: informazioni e consulenza sui piani di studi, supporto alle difficoltà di studio e al rapporto studente-docente e studente-strutture, ecc. I tutor ricevono gli studenti per l'intera durata dell'anno accademico. Per informazioni costantemente aggiornate sugli orari di ricevimento dei referenti per le attività di tutorato [clicca qui](#).

2. **Sportello studenti.** Tale servizio fornisce tutte le informazioni utili sull'organizzazione della didattica e aiuto pratico per il disbrigo delle pratiche amministrative.
3. **Tutorato non stop.** L'UNISOB accompagna gli studenti iscritti durante tutto il loro percorso formativo attraverso l'orientamento allo studio e il tutorato negli anni di frequenza, favorendone la proficua partecipazione alla realtà universitaria e rendendoli protagonisti del proprio processo di apprendimento. In modo particolare il progetto "Tutorato non stop" prevede di monitorare alcuni eventi di carriera che si ritengono fondamentali per l'assicurazione della qualità del CdS e di attivare per ciascuno di loro alcune procedure
  - a. **I azione.** Studenti immatricolati che nella prima sessione hanno maturato  $\leq 6$  cfu: Questa azione è rivolta agli studenti che si sono immatricolati nell'anno in corso. L'intento è quello di monitorare l'andamento degli studi e di verificare quanti hanno sostenuto pochi esami ( $\leq 6$  cfu) nella prima sessione (tre appelli triennio/marzo) fornendo loro il supporto dei tutor o corsi di metodologia dello studio.
  - b. **II azione.** Studenti immatricolati che hanno maturato  $<40$  cfu al termine della sessione estiva: Questa azione è rivolta agli studenti che si sono immatricolati nell'anno in corso. L'intento è quello di monitorare l'andamento degli studi e di verificare quanti studenti abbiano maturato  $<40$  cfu entro l'anno solare di riferimento.
  - c. **III azione.** Studenti che non hanno rinnovato l'iscrizione al secondo anno: Questa azione di intervento è rivolta agli studenti che si sono immatricolati nell'anno precedente a quello di rilevazione. L'intento è quello di monitorare l'andamento degli studi e di verificare quanti studenti non abbiano rinnovato l'iscrizione al secondo anno.
  - d. **IV azione.** Studenti che non hanno rinnovato l'iscrizione negli ultimi tre anni: Questa azione è rivolta agli studenti che si sono fermati con gli studi.
  - e. **V azione.** Studenti prossimi alla decadenza: Questa azione è volta al recupero degli studenti che sono prossimi alla decadenza in quanto fermi con gli studi da otto anni.
4. **Tutorato Stage.** Tale servizio ha l'obiettivo di avvicinare gli studenti al mondo del lavoro, attraverso momenti formativi altamente qualificanti, allineati agli obiettivi del corso.
5. **Tutorato dopo laurea.** Nell'ultimo anno di corso sono organizzate giornate di presentazione del mondo del lavoro e dell'alta formazione fornendo agli studenti strumenti necessari per affrontare le scelte successive.
6. **Counselling.** Il Counselling è un intervento psicologico breve finalizzato ad affrontare le situazioni di crisi. Il servizio si propone di offrire sostegno agli studenti universitari che vivono un momento di difficoltà psicologica che comporti un disagio personale o relazionale nell'affrontare il percorso di studi.
7. **SAAD, Servizio di Ateneo** per le Attività degli studenti con Disabilità e DSA. Offre un tutorato specificamente qualificato a promuovere le condizioni di pari opportunità necessarie a potenziare l'autonomia degli studenti con disabilità e a garantire una loro attiva partecipazione alla vita universitaria.
8. Per altre iniziative a supporto degli studenti visitare il sito.

#### **Art. 17 – Norme finali e transitorie**

1. Il presente Regolamento potrà essere modificato nel caso in cui si rendano necessarie modifiche ordinamentali e in relazione a cambiamenti normativi deliberati dagli Organi accademici.
2. Il presente Regolamento fa riferimento all'ultimo ordinamento approvato, mentre la didattica programmata allegata fa riferimento alla programmazione didattica dell'anno in corso.
3. Il Foro competente per la risoluzione di eventuali controversie interpretative, applicative e derivanti dalla successione dei regolamenti nel tempo è il foro di Napoli.



## PARTE IV - DIDATTICA PROGRAMMATA 2018/2019

### Curriculum unico / LM-2

#### Primo anno

| Denominazione  | Att. Form. | Amb. Disc. | SSD          | CFU | Ore | Tip. Att. | Lingua |
|--|------------|------------|--------------|-----|-----|-----------|--------|
| <b>ZMEST101 - METODI E STRUMENTI DI INDAGINE DEL MEDIOEVO ARCHEOLOGICO</b>                       | B          | 50347      | L-ANT/08     | 9   | 54  | AP        | ITA    |
| <b>ZFILE100 - FILOLOGIA E LETTERATURA MEDIEVALE</b>  | B          | 50346      | L-FIL-LET/08 | 9   | 54  | AP        | ITA    |
| <b>ZSTTE100 - STORIA DELLE TECNICHE ARTISTICHE IN ETÀ ANTICA E MODERNA</b>                       | B          | 50347      | L-ART/04     | 12  | 72  | AP        | ITA    |
| <b>Gruppo opzionale:</b><br>ESAME A SCELTA ARCHEOLOGIA E ANTICHITA' CLASSICHE E MEDIEVALI LM - 2 | B          | 50347      | ICAR/18      |     |     |           |        |
| <b>Gruppo opzionale:</b><br>LINGUA A SCELTA LM-2   | C          | 20871      |              |     |     |           |        |
| <b>Gruppo opzionale:</b><br>GRUPPO DA DUE ESAMI A SCELTA PRIMO ANNO LM-2                         | D          | 20474      |              |     |     |           |        |
| <b>ZCASC800 - CANTIERE DI SCAVO PRIMO ANNO</b>   | F          | 21173      |              | 3   | 27  | I         | ITA    |

#### Secondo anno

| Denominazione   | Att. Form. | Amb. Disc. | SSD          | CFU | Ore | Tip. Att. | Lingua |
|---|------------|------------|--------------|-----|-----|-----------|--------|
| <b>ZARPO600 - ARCHEOLOGIA POMPEIANA</b>                               | B          | 50347      | L-ANT/07     | 9   | 54  | AP        | ITA    |
| <b>ZLICU100 - LINGUE, CULTURE E STORIA DELL'ASIA ANTERIORE ANTICA</b> | B          | 50345      | L-OR/04      | 9   | 54  | AP        | ITA    |
| <b>ZNETE100 - NEW TECHNOLOGIES E TESTUALITA' MEDIEVALE</b>            | B          | 50346      | L-FIL-LET/08 | 9   | 54  | AP        | ITA    |
| <b>ZSTRI101 - STRATEGIE DI RICERCA IN CONTESTI ARCHEOLOGICI</b>       | B          | 50347      | L-ANT/10     | 9   | 54  | AP        | ITA    |

| Denominazione   | Att. Form. | Amb. Disc. | SSD    | CFU | Ore | Tip. Att. | Lingua |
|---|------------|------------|--------|-----|-----|-----------|--------|
| <b>ZTUVA500 - TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI ARCHEOLOGICI</b>   | C          | 20871      | IUS/09 | 6   | 36  | AP        | ITA    |
| <b>Gruppo opzionale:</b><br>ATTIVITA' A SCELTA SECONDO ANNO   | F          | 21173      |        |     |     |           |        |
| <b>Gruppo opzionale:</b> GRUPPO ESAMI A SCELTA SECONDO ANNO LM 2 - ARCHEOLOGIA E ANTICHITA' CLASSICHE E MEDIEVALI | B          | 50347      |        |     |     |           |        |
| <b>ZPRFI000 - PROVA FINALE</b>  | E          | 20475      |        | 9   | 225 | AF        | ITA    |

## Primo anno

| Denominazione   | Att. Form. | Amb. Disc. | SSD          | CFU | Ore | Tip. Att. | Lingua |
|---|------------|------------|--------------|-----|-----|-----------|--------|
| <b>ZFILE101 - FILOLOGIA E LETTERATURA MEDIEVALE</b>   | B          | 50633      | L-FIL-LET/08 | 9   | 54  | AP        | ITA    |
| <b>ZMEST101 - METODI E STRUMENTI DI INDAGINE DEL MEDIOEVO ARCHEOLOGICO</b>                    | B          | 50635      | L-ANT/08     | 9   | 54  | AP        | ITA    |
| <b>ZSTTE101 - STORIA DELLE TECNICHE ARTISTICHE IN ETÀ ANTICA E MODERNA</b>                    | B          | 50634      | L-ART/04     | 12  | 72  | AP        | ITA    |
| <b>Gruppo opzionale:</b><br>ESAME A SCELTA DISCIPLINE ARCHEOLOGICHE E ARCHITETTONICHE - LM 89 | B          | 50635      | ICAR/18      |     |     |           |        |
| <b>Gruppo opzionale:</b><br>LINGUA A SCELTA LM - 89   | C          | 21045      |              |     |     |           |        |
| <b>Gruppo opzionale:</b><br>GRUPPO DA DUE ESAMI A SCELTA PRIMO ANNO LM-89                     | D          | 20822      |              |     |     |           |        |
| <b>Gruppo opzionale:</b><br>LABORATORIO A SCELTA PRIMO ANNO LM - 89                           | F          | 21434      |              |     |     |           |        |

## Secondo anno

| Denominazione   | Att. Form. | Amb. Disc. | SSD      | CFU | Ore | Tip. Att. | Lingua |
|---|------------|------------|----------|-----|-----|-----------|--------|
| <b>ZMEST100 - METODOLOGIA E STORIA DELLA CRITICA D'ARTE</b>   | B          | 50634      | L-ART/04 | 9   | 54  | AP        | ITA    |
| <b>ZSTAR114 - STORIA DELL'ARTE DEL MONDO CONTEMPORANEO</b>    | C          | 21045      | L-ART/03 | 9   | 54  | AP        | ITA    |
| <b>ZSTAR116 - STORIA DELL'ARTE MEDIEVALE NEL MEDITERRANEO</b> | B          | 50631      | L-ART/01 | 9   | 54  | AP        | ITA    |
| <b>ZSTAR115 - STORIA DELL'ARTE MODERNA IN EUROPA</b>          | B          | 50631      | L-ART/02 | 9   | 54  | AP        | ITA    |
| <b>ZSTAR502 - STORIA DELLE ARTI MINORI</b>                    | B          | 50631      | L-ART/02 | 6   | 36  | AP        | ITA    |

| Denominazione   | Att. Form. | Amb. Disc. | SSD    | CFU | Ore | Tip. Att. | Lingua |
|---|------------|------------|--------|-----|-----|-----------|--------|
| <b>ZSTFI500 - STORIA DELLA FILOSOFIA</b>                | C          | 21045      | SPS/02 | 6   | 36  | AP        | ITA    |
| <b>Gruppo opzionale:<br/>LABORATORIO A SCELTA LM-89</b> | F          | 21434      |        |     |     |           |        |
| <b>ZPRFI001 - PROVA FINALE</b>                          | E          | 20823      |        | 9   | 225 | AP        | ITA    |

## Dettaglio dei gruppi opzionali

| Denominazione | Att. Form. | Amb. Disc. | SSD | CFU | Ore | Tip. Att. | Lingua |
|---------------|------------|------------|-----|-----|-----|-----------|--------|
|---------------|------------|------------|-----|-----|-----|-----------|--------|

### Gruppo opzionale: ESAME A SCELTA DISCIPLINE ARCHEOLOGICHE E ARCHITETTONICHE - LM 89

|  |   |       |         |   |    |    |     |
|--|---|-------|---------|---|----|----|-----|
| <b>ZSTAR110 - STORIA DELL'ARCHITETTURA MEDIEVALE</b>     | B | 50635 | ICAR/18 | 9 | 54 | AP | ITA |
| <b>ZSTAR111 - STORIA DELL'ARCHITETTURA MODERNA</b>       | B | 50635 | ICAR/18 | 9 | 54 | AP | ITA |
| <b>ZSTAR112 - STORIA DELL'ARCHITETTURA CONTEMPORANEA</b> | B | 50635 | ICAR/18 | 9 | 54 | AP | ITA |

### Gruppo opzionale: LINGUA A SCELTA LM - 89

|   |   |       |          |   |    |   |     |
|---|---|-------|----------|---|----|---|-----|
| <b>ZLIFR501 - LINGUA FRANCESE</b>               | C | 21045 | L-LIN/04 | 6 | 36 | I | ITA |
| <b>WLIIN600 - LINGUA INGLESE 2</b>              | C | 21045 | L-LIN/12 | 6 | 36 | I | ITA |
| <b>ZLISP501 - LINGUA SPAGNOLA</b>               | C | 21045 | L-LIN/07 | 6 | 36 | I | ITA |
| <b>ZLITE501 - LINGUA TEDESCA</b>                | C | 21045 | L-LIN/14 | 6 | 36 | I | ITA |
| <b>WENCU500 - ENGLISH FOR CULTURAL HERITAGE</b> | C | 21045 | L-LIN/12 | 6 | 36 | I | ITA |

### Gruppo opzionale: ESAME A SCELTA ARCHEOLOGIA E ANTICHITA' CLASSICHE E MEDIEVALI LM - 2

|  |   |       |         |   |    |    |     |
|--|---|-------|---------|---|----|----|-----|
| <b>ZSTAR108 - STORIA DELL'ARCHITETTURA CLASSICA</b>  | B | 50347 | ICAR/18 | 9 | 54 | AP | ITA |
| <b>ZSTAR105 - STORIA DELL'ARCHITETTURA MEDIEVALE</b> | B | 50347 | ICAR/18 | 9 | 54 | AP | ITA |

### Gruppo opzionale: LINGUA A SCELTA LM-2

|                                   |   |       |          |   |    |   |     |
|-----------------------------------|---|-------|----------|---|----|---|-----|
| <b>ZLIFR500 - LINGUA FRANCESE</b> | C | 20871 | L-LIN/04 | 6 | 36 | I | ITA |
|-----------------------------------|---|-------|----------|---|----|---|-----|

| Denominazione                                   | Att. Form. | Amb. Disc. | SSD      | CFU | Ore | Tip. Att. | Lingua |
|---|------------|------------|----------|-----|-----|-----------|--------|
| <b>WLIIN600 - LINGUA INGLESE 2</b>              | C          | 20871      | L-LIN/12 | 6   | 36  | I         | ITA    |
| <b>ZLISP500 - LINGUA SPAGNOLA</b>               | C          | 20871      | L-LIN/07 | 6   | 36  | I         | ITA    |
| <b>ZLITE500 - LINGUA TEDESCA</b>                | C          | 20871      | L-LIN/14 | 6   | 36  | I         | ITA    |
| <b>WENCU500 - ENGLISH FOR CULTURAL HERITAGE</b> | C          | 21045      | L-LIN/12 | 6   | 36  | I         | ITA    |

**Gruppo opzionale: GRUPPO ESAMI A SCELTA SECONDO ANNO LM 2 - ARCHEOLOGIA E ANTICHITA' CLASSICHE E MEDIEVALI**

|   |   |       |          |   |    |    |     |
|---|---|-------|----------|---|----|----|-----|
| <b>ZANMI500 - ANTICHITA' MINOICHE E MICENEE</b> | B | 50347 | L-ANT/01 | 6 | 36 | AP | ITA |
| <b>ZCUET500 - CULTURE DELL'ETÀ DEL BRONZO</b>   | B | 50347 | L-ANT/10 | 6 | 36 | AP | ITA |
| <b>ZPRSC600 - PRODUZIONE SCULTOREA ANTICA</b>   | B | 50347 | L-ANT/07 | 6 | 36 | AP | ITA |

**Gruppo opzionale: GRUPPO DA DUE ESAMI A SCELTA PRIMO ANNO LM-2**

|   |   |       |              |   |    |    |     |
|---|---|-------|--------------|---|----|----|-----|
| <b>ZANGR500 - ANTICHITÀ GRECHE</b>                              | D | 20474 | L-ANT/02     | 6 | 36 | AP | ITA |
| <b>ZANRO501 - ANTICHITÀ ROMANE</b>                              | D | 20474 | L-ANT/03     | 6 | 36 | AP | ITA |
| <b>ZARAR500 - ARCHITETTURA E ARTE DEL MEDITERRANEO ISLAMICO</b> | D | 20474 | M-STO/01     | 6 | 36 | AP | ITA |
| <b>WGLOT500 - GLOTTOLOGIA</b>                                   | D | 20474 | L-LIN/01     | 6 | 36 | AP | ITA |
| <b>ZLIIT500 - LINGUISTICA ITALIANA</b>                          | D | 20474 | L-FIL-LET/12 | 6 | 36 | AP | ITA |
| <b>ZSTAR503 - STORIA DELL'ARTE MEDIEVALE NEL MEDITERRANEO</b>   | D | 20474 | L-ART/01     | 6 | 36 | AP | ITA |
| <b>ZSTME502 - STORIA DEL MEDITERRANEO</b>                       | D | 20474 | M-STO/01     | 6 | 36 | AP | ITA |

| Denominazione                          | Att. Form. | Amb. Disc. | SSD          | CFU | Ore | Tip. Att. | Lingua |
|--|------------|------------|--------------|-----|-----|-----------|--------|
| <b>ZDILA100 - DIDATTICA DEL LATINO</b> | D          | 20474      | L-FIL-LET/04 | 12  | 72  | AP        | ITA    |
| <b>ZGRLA801 - GRAMMATICA LATINA</b>    | D          | 20474      | L-FIL-LET/04 | 3   | 18  | I         | ITA    |

**Gruppo opzionale: GRUPPO DA DUE ESAMI A SCELTA PRIMO ANNO LM-89**

|   |   |       |              |    |    |    |     |
|---|---|-------|--------------|----|----|----|-----|
| <b>ZESTE500 - ESTETICA</b>                                    | D | 20822 | M-FIL/04     | 6  | 36 | AP | ITA |
| <b>WGLOT500 - GLOTTOLOGIA</b>                                 | D | 20822 | L-LIN/01     | 6  | 36 | AP | ITA |
| <b>WLIGE500 - LINGUISTICA GENERALE</b>                        | D | 20822 | L-LIN/01     | 6  | 36 | AP | ITA |
| <b>ZLIIT500 - LINGUISTICA ITALIANA</b>                        | D | 20822 | L-FIL-LET/12 | 6  | 36 | AP | ITA |
| <b>ZSTME502 - STORIA DEL MEDITERRANEO</b>                     | D | 20822 | M-STO/01     | 6  | 36 | AP | ITA |
| <b>ZSTTE501 - STORIA DELLE TECNICHE E DELLE ARTI GRAFICHE</b> | D | 20822 | L-ART/02     | 6  | 36 | AP | ITA |
| <b>ZSTEU503 - STORIA DELL'EUROPA CONTEMPORANEA</b>            | D | 20822 | M-STO/04     | 6  | 36 | AP | ITA |
| <b>ZDILA100 - DIDATTICA DEL LATINO</b>                        | D | 20822 | L-FIL-LET/04 | 12 | 72 | AP | ITA |
| <b>WSTCI501 - STORIA DEL CINEMA</b>                           | D | 20822 | L-ART/06     | 6  | 36 | AP | ITA |

**Gruppo opzionale: LABORATORIO A SCELTA LM-89**

|  |   |       |  |   |    |   |     |
|--|---|-------|--|---|----|---|-----|
| <b>ZLARE803 - LABORATORIO DI DIAGNOSTICA E CONSERVAZIONE DEL LIBRO E DEL MANOSCRITTO</b> | F | 21434 |  | 3 | 27 | I | ITA |
| <b>ZLARE804 - LABORATORIO DI RESTAURO DEI DIPINTI SU TELA</b>                            | F | 21434 |  | 3 | 27 | I | ITA |

| Denominazione  | Att. Form. | Amb. Disc. | SSD | CFU | Ore | Tip. Att. | Lingua |
|--|------------|------------|-----|-----|-----|-----------|--------|
| ZLARE802 - LABORATORIO DI RESTAURO DEI LEGNI                 | F          | 21434      |     | 3   | 27  | I         | ITA    |
| ZLARE805 - LABORATORIO DI RESTAURO DEI MATERIALI FOTOGRAFICI | F          | 21434      |     | 3   | 27  | I         | ITA    |
| ZLARE800 - LABORATORIO DI RESTAURO DEI METALLI               | F          | 21434      |     | 3   | 27  | I         | ITA    |

**Gruppo opzionale: LABORATORIO A SCELTA LM-2**

|   |   |       |  |   |    |   |     |
|---|---|-------|--|---|----|---|-----|
| ZLARE803 - LABORATORIO DI DIAGNOSTICA E CONSERVAZIONE DEL LIBRO E DEL MANOSCRITTO | F | 21173 |  | 3 | 27 | I | ITA |
| ZLARE804 - LABORATORIO DI RESTAURO DEI DIPINTI SU TELA                            | F | 21173 |  | 3 | 27 | I | ITA |
| ZLARE802 - LABORATORIO DI RESTAURO DEI LEGNI                                      | F | 21173 |  | 3 | 27 | I | ITA |
| ZLARE805 - LABORATORIO DI RESTAURO DEI MATERIALI FOTOGRAFICI                      | F | 21173 |  | 3 | 27 | I | ITA |
| ZLARE800 - LABORATORIO DI RESTAURO DEI METALLI                                    | F | 21173 |  | 3 | 27 | I | ITA |

**Gruppo opzionale: LABORATORIO A SCELTA PRIMO ANNO LM-2**

|   |   |       |  |   |    |   |     |
|---|---|-------|--|---|----|---|-----|
| ZCASC800 - CANTIERE DI SCAVO PRIMO ANNO | F | 21173 |  | 3 | 27 | I | ITA |
| ZVIME801 - VIABILITA' DEL MEZZOGIORNO   | F | 21173 |  | 3 | 27 | I | ITA |

**Gruppo opzionale: LABORATORIO A SCELTA PRIMO ANNO LM - 89**

|   |   |       |  |   |    |   |     |
|---|---|-------|--|---|----|---|-----|
| ZLARE803 - LABORATORIO DI DIAGNOSTICA E CONSERVAZIONE DEL LIBRO E DEL MANOSCRITTO | F | 21434 |  | 3 | 27 | I | ITA |
| ZLARE804 - LABORATORIO DI RESTAURO DEI DIPINTI SU TELA                            | F | 21434 |  | 3 | 27 | I | ITA |



| Denominazione  | Att. Form. | Amb. Disc. | SSD | CFU | Ore | Tip. Att. | Lingua |
|--|------------|------------|-----|-----|-----|-----------|--------|
| ZLARE802 - LABORATORIO DI RESTAURO DEI LEGNI                 | F          | 21434      |     | 3   | 27  | I         | ITA    |
| ZLARE805 - LABORATORIO DI RESTAURO DEI MATERIALI FOTOGRAFICI | F          | 21434      |     | 3   | 27  | I         | ITA    |
| ZLARE800 - LABORATORIO DI RESTAURO DEI METALLI               | F          | 21434      |     | 3   | 27  | I         | ITA    |

Gruppo opzionale: ATTIVITA' A SCELTA SECONDO ANNO

|  |   |       |  |   |    |   |     |
|--|---|-------|--|---|----|---|-----|
| WLADI803 - LABORATORIO DI DIAGNOSTICA ARCHEOLOGICA | F | 21173 |  | 3 | 27 | I | ITA |
| ZCASC801 - CANTIERE DI SCAVO SECONDO ANNO          | F | 21173 |  | 3 | 27 | I | ITA |

**Legenda**

**Tip. Att. (Tipo di attestato):** **AP** (Attestazione di profitto), **AF** (Attestazione di frequenza), **I** (Idoneità)

**Att. Form. (Attività formativa):** **A** Attività formative di base **B** Attività formative caratterizzanti **C** Attività formative affini ed integrative **D** Attività formative a scelta dello studente (art.10, comma 5, lettera a) **E** Per la prova finale e la lingua straniera (art.10, comma 5, lettera c) **F** Ulteriori attività formative (art.10, comma 5, lettera d) **R** Affini e ambito di sede classe LMG/01 **S** Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali (art.10, comma 5, lettera e)

**Amb. Disc. (Ambiti Disciplinari):** **50345** Storia antica e medievale **50346** Lingue e letterature antiche e medievali **50347** Archeologia e antichità classiche e medievali **50631** Discipline storico - artistiche **50633** Discipline storiche e letterarie **50634** Discipline metodologiche **50635** Discipline archeologiche e architettoniche **20871** Attività formative affini o integrative **20474** A scelta dello studente **20475** Per la prova finale **21045** Attività formative affini o integrative **20822** A scelta dello studente **20823** Per la prova finale **21434** Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro **21173** Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro